

Jet precipitato, il pilota sopravvissuto esce dall'ospedale

Pubblicato: Venerdì 18 Marzo 2022



E' stato dimesso giovedì in serata dall'ospedale Niguarda di Milano **Gianpaolo Goattin**, 53 anni, il pilota che era a bordo del jet precipitato mercoledì 16 marzo in tarda mattinata nel Lecchese, insieme all'inglese **Dave Ashley che è invece deceduto**.

Veronese ora residente in provincia di Torino, già pilota dell'Aeronautica, una carriera militare tra Italia e Usa, Goattin nell'ambiente aeronautico è considerato un "top gun". L'uomo era stato portato al Niguarda dopo che i soccorsi l'avevano trovato appeso a una sorta di balcone naturale.

LA DINAMICA

I magistrati di Lecco stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'accaduto: potrebbe essersi trattato di un problema tecnico improvviso che ha obbligato i due occupanti dell'addestratore ad eiettarsi, cosa effettivamente avvenuta come testimoniato dalle immagini di un video amatore che ha ripreso entrambi i paracadute aperti, solo che il pilota deceduto avrebbe avuto meno spazio fra la cabina e le rocce, fatto che ha probabilmente portato al decesso del pilota. Goattin, impigliato in uno sperone di roccia ha subito un trauma cranico ma non tale da rendere particolarmente gravi le sue condizioni.

Leggi anche

- **Lecco** – Salvo il secondo pilota del jet che si è schiantato sul monte Legnone
- **Lecco** – Cade jet militare sul monte Legnone: era decollato da Venegono Inferiore. Deceduto uno dei due piloti

LA MANOVRA

Ai magistrati il pilota italiano avrebbe spiegato le intenzioni di portare il velivolo verso la cima del monte, così da allontanarsi il più possibile da centri abitati ed evitare una potenziale strage legata alla caduta del caccia su abitazioni o centri abitati. Oltre alle indagini della magistratura, anche Leonardo ha annunciato l'attivazione di una commissione interna per fare chiarezza sull'accaduto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it